

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

SEDE: BORGOMANERO – Corso Sempione, 27

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORZIALE N° 5 DEL 01/04/2019

OGGETTO: Revisione periodica delle società partecipate – art. 20 D.Lgs. 175/2016.

L'anno **DUEMILADICIANNOVE** addì **PRIMO** del mese di **APRILE** alle ore **17.00** nella sala delle adunanze;

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge n° 142 dell'8/06/1990,

si è riunita **L'ASSEMBLEA CONSORZIALE** nelle persone dei signori:

Pres.	Ass.	Quot.	Comune	Rappresentante
	X	3	AGRATE CONTURBIA	
X		2	AMENO	Brambilla Noemi
	X	5	ARMENO	
	X	29	ARONA	
X		3	BOCA	Viroletti Gianpiero
X		3	BOGOGNO	Agazzone Elisa
X		3	BOLZANO NOVARESE	Erbea Bruno
X		40	BORGOMANERO	Bossi Sergio
	X	8	BORGO TICINO	
X		6	BRIGA NOVARESE	Vergani Daniele
X		6	CARPIGNANO SESIA	Pescio Michele
X		18	CASTELLETO TICINO	Guenzi David
X		1	CAVAGLIETTO	Lanaro Laura
X		3	CAVAGLIO D'AGOGNA	Zoia Gian Angelo
X		3	CAVALLIRIO	Corona Claudio
	X	1	COLAZZA	
X		2	COMIGNAGO	David Piero Giuseppe
X		3	CRESSA	Beltrame Giuseppe
X		5	CUREGGIO	Barbaglia Angelo
	X	3	DIVIGNANO	
	X	5	DORMELLETO	
X		5	FARA NOVARESE	Prolo Ennio
	X	6	FONTANETO D'AGOGNA	
	X	4	GARGALLO	
	X	11	GATTICO-VERUNO	
X		8	GHEMME	Temporelli Davide
X		12	GOZZANO	Biscuola Carla
	X	10	GRIGNASCO	Beatrice Roberto
X		8	INVORIO	Pelizzoni Flavio
X		5	LESA	Bertolio Augusto
X		4	MAGGIORA	Cerri Italo
X		3	MASSINO VISCONTI	Ponzio Angelo
X		5	MEINA	Barbieri Fabrizio
X		2	MIASINO	Cadei Giorgio
	X	4	NEBBIUNO	
X		4	OLEGGIO CASTELLO	Norbiato Renzo
	X	3	ORTA SAN GIULIO	
	X	4	PARUZZARO	
	X	3	PELLA	
	X	3	PETTENASCO	
	X	2	PISANO	
	X	3	POGNO	
	X	4	POMBIA	
X		4	PRATO SESIA	Manuelli Luca
	X	9	ROMAGNANO SESIA	
	X	7	SAN MAURIZIO D'OPAGLIO	
X		3	SIZZANO	Ponti Celsino
X		2	SORISO	Monti Felice
	X	6	SUNO	
	X	9	VARALLO POMBIA	

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. BOSSI Sergio, Sindaco del Comune di Borgomanero, con l'assistenza del Segretario Fornara Dr. Giorgio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: Revisione periodica delle società partecipate – art. 20 D.Lgs. 175/2016.

L'ASSEMBLEA CONSORTILE

SENTITA l'illustrazione del Direttore sul presente punto all'ordine del giorno.

RILEVATO che il Consorzio, fino all'anno 2014, ha sempre comunicato le informazioni sulle partecipazioni tramite la banca dati CONSOC, prevista ai sensi dell'art. 1, comma 587 della Legge 296/2006, ma, a partire dall'anno 2015, ha avuto problemi di accesso a tale rilevazione, in quanto, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito dalla Legge 114/2014, la rilevazione CONSOC è confluita nella rilevazione delle partecipazioni del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Nelle date 20/4/2015, 22/9/2015 e 11/10/2016 il Consorzio ha provato ad inserire i propri dati al fine della nuova registrazione nel Portale Tesoro, ma, nonostante l'invio di segnalazioni alla mail dell'assistenza del Portale del Tesoro, non ha mai ricevuto le credenziali di accesso. Fino al 5/12/2018, quando, a seguito di ulteriore segnalazione inviata all'assistenza, ha ottenuto le credenziali di accesso al Portale del Tesoro.

CONSIDERATO quanto disposto dal D.L.gs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

VISTO che ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

VISTO che questo Consorzio ha inserito sul Portale del Tesoro in data 5/3/2019 solo i dati relativi al censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 90/2014, ritenendo il proprio ente classificato quale "Ente non Tusp", quindi non soggetto alla ricognizione periodica delle partecipazioni prevista all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, in quanto, pur essendo un Consorzio di Comuni, è un consorzio obbligatorio istituito con legge regionale e statutariamente non è considerato come un Consorzio-Ente Pubblico, ma vengono applicate le norme delle aziende speciali ed in particolare l'art. 31 comma 8 del D.Lgs. 267/2000.

PRESO ATTO che il MEF, in data 07/03/2019, dopo che si era provveduto agli adempimenti come "Ente non Tusp", ha comunicato che anche il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese, essendo un Consorzio di Comuni, deve adempiere alle disposizioni di cui al D.Lvo 175/2016, non come "Ente non Tusp", ma come "Ente Tusp", ed in particolar modo alle disposizioni relative alla ricognizione periodica delle partecipazioni pubbliche di cui all'art. 20 del citato D.L.vo 175/2016.

ATTESO che il Comune e/o Consorzio di Comuni, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, del T.U.S.P., comunque nei limiti di cui al comma 1 del medesimo articolo:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, *“in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato”*.

CONSIDERATO che l'art. 20 comma 1 del T.U.S.P. prevede che, fatta salva la revisione straordinaria, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

CONSIDERATO che il medesimo articolo prevede che i provvedimenti di cui sopra sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e sono trasmessi con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto legge n. 90 del 2014, n. 114 e rese disponibili alla struttura di cui all'articolo 15 e alla sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4.

RITENUTO, in considerazione della comunicazione del MEF precedentemente indicata, di provvedere ora alla ricognizione delle partecipazioni pubbliche alla data del 31/12/2017.

TENUTO CONTO che ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica anche una sola delle seguenti condizioni:

- 1) non hanno ad oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, di cui all'art. 4, c. 1, T.U.S.P., anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa, come previsto dall'art. 5, co. 2, del Testo Unico;
- 2) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, comma 2, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 3) previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie delle due precedenti categorie;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 500 mila euro (*vedi art. 26, comma 12-quinquies TUSP*);
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, tenuto conto che per le società di cui all'art. 4, co. 7, D.L.gs. n. 175/2016, ai fini della prima applicazione del criterio in esame, si considerano i risultati dei cinque esercizi successivi all'entrata in vigore del Decreto correttivo;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

CONSIDERATO, altresì, che le disposizioni del predetto Testo unico devono essere applicate avendo riguardo all'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato, nonché alla razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

TENUTO CONTO che è fatta salva la possibilità di mantenere partecipazioni:

- in società che producono servizi economici di interesse generale a rete di cui all'art. 3-bis, D.L. n. 138/2011 e s.m.i., anche fuori dall'ambito territoriale del Consorzio e dato atto che l'affidamento dei servizi in corso alla medesima società sia avvenuto tramite procedure ad evidenza pubblica ovvero che la stessa rispetta i requisiti di cui all'art. 16 del T.U.S.P.;
- in società che, alla data di entrata in vigore del Decreto correttivo, risultino già costituite e autorizzate alla gestione di case da gioco ai sensi della legislazione vigente.

CONSIDERATO che le società *in house providing*, sulle quali è esercitato il controllo analogo ai sensi dell'art.16, D.L.gs. n. 175/2016, che rispettano i vincoli in tema di partecipazioni di capitali privati (co. 1) e soddisfano il requisito dell'attività prevalente producendo almeno l'80% del loro fatturato nell'ambito dei compiti affidati dagli enti soci

(co. 3), possono rivolgere la produzione ulteriore (rispetto a detto limite) anche a finalità diverse, fermo il rispetto dell'art. 4, co. 1, D.L.gs. n. 175/2016, a condizione che tale ulteriore produzione permetta di conseguire economie di scala od altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale delle società.

VISTE le linee guida predisposte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, relative alla redazione del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni, da adottare ai sensi dell'art. 20 del TUSP.

VALUTATE pertanto le modalità di svolgimento delle attività e dei servizi oggetto delle società partecipate dall'Ente, con particolare riguardo all'efficienza, al contenimento dei costi di gestione e alla tutela e promozione della concorrenza e del mercato.

TENUTO CONTO del miglior soddisfacimento dei bisogni della comunità e del territorio amministrati a mezzo delle attività e dei servizi resi dalle società partecipate possedute dall'Ente.

CONSIDERATO che la ricognizione è adempimento obbligatorio anche nel caso in cui il Comune e/o Consorzio di Comuni non possieda alcuna partecipazione, esito che comunque deve essere comunicato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15, TUSP.

VISTO l'esito della ricognizione effettuata come risultante dalla relazione tecnica allegato A) alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

RILEVATO che il Consorzio non può che limitarsi ad assemblare le decisioni già prese dai singoli Comuni Consorziati, proprietari indirettamente di Medio Novarese Ambiente Spa.

VISTO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti.

Con votazione espressa per forma palese, debitamente accertata e proclamata dal Presidente che ha dato il seguente risultato:

Presenti n° 27 in rappresentanza di altrettanti Comuni su n° 50 Comuni consorziati e portatori di n° 163 quote su n° 305.

Voti favorevoli n° 27 portatori di n° 163 quote, in rappresentanza di n° 27 Comuni

Voti contrari n° 0 portatori di n° 0 quote in rappresentanza di n° 0 Comuni

Astenuti n° 0 portatori di n° 0 quote in rappresentanza di n° 0 Comuni

DELIBERA

1. di approvare la ricognizione al 31/12/2017 delle società in cui il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese detiene partecipazioni, dirette o indirette, come disposto dall'art. 20 del D.Lgs 19/8/2016, n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/6/17 nr. 100,

analiticamente dettagliata nella relazione tecnica, allegato A) e B), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di seguito elencate:

- MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA, forma diretta di partecipazione, quota del 100,00%;
2. di prendere atto che la ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione;
 3. di comunicare l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione ai sensi dell'art. 20 comma 3 del T.U.S.P.

Lo svolgimento dell'intera seduta coi singoli interventi dei membri dell'Assemblea è registrata su supporto informatico, consultabile quale documento.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
f.to Bossi Sergio

IL SEGRETARIO
f.to Fornara Dr. Giorgio

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

Corso Sempione, 27 - 28021 Borgomanero (NO)

**Ricognizione periodica
delle partecipazioni pubbliche**

(articolo 20, comma 1 e seguenti, d.lgs. 175/2016 e s.m.i. - t.u.s.p.)

Relazione tecnica

Indice generale

1. INTRODUZIONE
2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE.....
3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
4. CONCLUSIONI.....

1. INTRODUZIONE

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un *“processo di razionalizzazione”* delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*.

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.L.gs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di detto decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società che all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1, 2, 23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);
- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica ed acquisto di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società *“in house”* (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);

- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e 25);
- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.L.gs. 33/2013 (art. 22);
- la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

In base all'articolo 24, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, ciascuna amministrazione pubblica, entro il 30 settembre 2017, era chiamata a effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla data del 23 settembre 2016, individuando quelle da alienare o da assoggettare alle misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20 del TUSP.

L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, doveva essere comunicato al MEF, entro il 31 ottobre 2017 (scadenza poi differita al 10 novembre 2017), esclusivamente secondo le modalità di cui all'articolo 17 del Decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90.

Una volta operata tale ricognizione straordinaria, le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo, ai sensi dell'art. 20 del TUSP, di procedere annualmente alla revisione periodica delle partecipazioni detenute predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

A tale obbligo sono tenute le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, i loro consorzi o associazioni per qualsiasi fine istituiti, gli enti pubblici economici e le autorità di sistema portuale (art. 2, comma 1, lettera a), del TUSP).

Relativamente alla ricognizione straordinaria, si rileva che alla stessa questo ente non aveva dato seguito ritenendo di essere classificato quale "Ente non Tusp" e come tale aveva sempre provveduto agli adempimenti previsti per tali tipi di enti. A seguito della comunicazione effettuata in data 05/03/2019 al MEF prevista per gli "Enti non Tusp", il MEF ha comunicato che, essendo questo ente un Consorzio di Comuni, è da ritenersi classificato alla stessa stregua dei Comuni e quindi come "Ente Tusp". Pertanto, così come indicato dai funzionari del MEF, si procede ora alla ricognizione delle partecipazioni pubbliche alla data del 31/12/2017.

Si tenga inoltre conto che il Consorzio non può che limitarsi ad assemblare le decisioni già prese dai singoli Comuni Consorziati, proprietari indirettamente di Medio Novarese Ambiente Spa.

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA	diretta	Ciclo integrato dei rifiuti	100%	Società in house

2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche” al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche”, al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo. Infine il successivo comma 4 del succitato articolo prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

Il provvedimento di cui sopra, adeguatamente motivato, deve essere adottato dall'organo dell'ente che, nel rispetto delle regole della propria organizzazione, può impegnare e manifestare all'esterno la volontà dell'ente medesimo al fine di far ricadere su quest'ultimo gli effetti dell'attività compiuta. Per gli enti locali è da intendersi che il provvedimento deve essere approvato con delibera consiliare.

Come delineato all'articolo 1, comma 1, del TUSP, le disposizioni dello stesso TUSP si applicano avendo riguardo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta (c.d. perimetro oggettivo).

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. f), dello stesso TUSP, per “partecipazione” si deve intendere “la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi”.

Una società si considera:

- partecipata direttamente, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio o di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi nella società;
- partecipata indirettamente, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione o di più pubbliche amministrazioni congiuntamente.

Pertanto, rientrano fra le “partecipazioni indirette” soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più Pubbliche Amministrazioni (controllo congiunto).

Con riferimento a quest’ultimo caso, in considerazione del fatto che la “tramite” è controllata da più enti, ai fini dell’analisi della partecipazione e dell’eventuale individuazione delle misure di razionalizzazione da adottare ai sensi dell’art. 20 del TUSP, le Amministrazioni che controllano la società “tramite” sono invitate a utilizzare opportune modalità di coordinamento (tra queste, ad esempio, la conferenza di servizi) per determinare una linea di indirizzo univoca sulle misure di razionalizzazione da adottare, da rendere nota agli organi societari

La nozione di organismo “tramite” non comprende gli enti che rientrano nell’ambito soggettivo di applicazione del TUSP ai sensi del menzionato articolo 2, comma 1, lett. a), come i consorzi di cui all’art. 31 del TUEL e le aziende speciali di cui all’art. 114 del TUEL che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute.

L’art. 20, comma 2, lett. d), del TUSP, stabilisce inoltre che le amministrazioni pubbliche devono adottare misure di razionalizzazione per le partecipazioni detenute in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Ai sensi dell’art. 26, comma 12-quinquies, del TUSP, detta soglia è ridotta a cinquecentomila euro fino all’adozione dei piani di razionalizzazione riferiti al 31 dicembre 2019.

Nell’applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all’area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della “dimensione economica” dell’impresa

Per l’analisi effettuata, sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida predisposte dal Ministero dell’Economia e delle Finanze, condivise con la Corte dei conti e la Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo presso il Dipartimento del Tesoro, si rimanda all’allegato ”1” - Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente ai sensi dell’art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 - che forma parte integrante e sostanziale alla presente relazione.

3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

La ricognizione effettuata *non prevede* un nuovo piano di razionalizzazione.

4. CONCLUSIONI

Allo stato attuale (31/12/2017) la ricognizione non prevede nel breve periodo modifiche in quanto la società di cui il Consorzio possiede quote di partecipazione svolge servizi indispensabili (raccolta rifiuti). Inoltre, per ora, la partecipazione in Medio Novarese Ambiente Spa è ritenuta strategica e monitorata tramite un confronto con le ditte private che svolgono il servizio di raccolta in alcuni Comuni Consorziati.

Borgomanero, 18/03/2019

Il Direttore
f.to Dott. Fabio Pietro Medina

CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

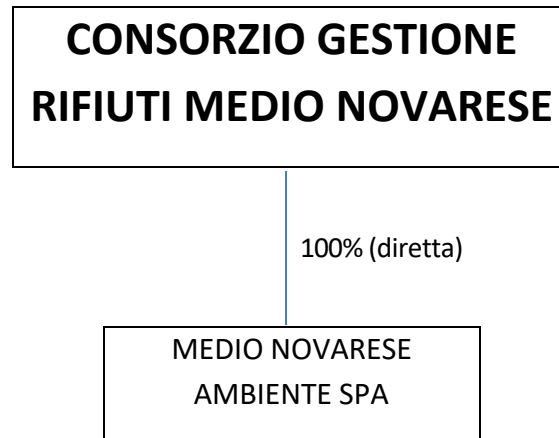
Corso Sempione, 27 - 28021 Borgomanero (NO)

**Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute
direttamente o indirettamente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n.
175/2016**

Dati relativi all'anno 2017

1. Introduzione

Si riporta la rappresentazione grafica della struttura delle società partecipate direttamente e indirettamente possedute:



2. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Partecipazioni dirette:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE
MEDIO NOVARESE AMBIENTE SPA	01958900035	100%	mantenimento senza interventi

3. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Stampa dettaglio partecipazione

Informazioni relative all'ente	
Codice fiscale :	01594890038
Denominazione :	CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	01958900035
Denominazione	MEDIO NOVARESE AMBIENTE S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	28/05/2004
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	La società è attiva
Data di inizio della procedura	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati	NO

Sede Legale	
Nazionalità	Italia
Provincia :	NOVARA
Comune :	Borgomanero (NO)
CAP :	28021
Indirizzo	VIALE KENNEDY , 87
Telefono	
Fax	
Email	MEDIONOVARESE@PEC-MAIL.IT

Settori attività	
Attività 1	E.38.11 - Raccolta di rifiuti non pericolosi
Peso indicativo dell'attività 1	50%
Attività 2	E.37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE
Peso indicativo dell'attività 2	25%
Attività 3	E.38.12 - Raccolta di rifiuti pericolosi
Peso indicativo dell'attività 3	15%
Attività 4	E.39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
Peso indicativo dell'attività 4	10%

Ulteriori Informazioni Sulla Partecipata	
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.lgs. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
Riferimento normativo società di diritto singolare	
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Riferimento normativo società con diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

Ulteriori Informazioni Sulla Partecipata	
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	NO
Riferimento normativo atto esclusione	

Dati sintetici di Bilancio della partecipata	
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice civile

Dati sintetici di bilancio d'esercizio	
Numero medio dipendenti	110
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Anno di Riferimento	2017
B) I - Immobilizzazioni immateriali	6.057 €
B) II - Immobilizzazioni materiali	3.211.963 €
B) III - Immobilizzazioni finanziarie	0 €
Totale Immobilizzazioni (B)	3.218.020 €
C) II - Crediti (valore totale)	1.693.967 €
Totale Attivo	5.710.223 €
A) I Capitale / Fondo di dotazione	172.000 €
A) Totale Riserve	668.294 €
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0 €
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	28.352 €
Totale patrimonio netto	868.646 €
D) - Debiti (valore totale)	4.123.940 €
Totale Passivo	5.710.223 €
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	9.446.342 €
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.119.764 €
A5) altri ricavi e proventi	326.578 €
di contributi in conto esercizio	0 €
B. Costi della produzione / Costi della gestione	9.239.055 €
B.9) Costi del personale	5.294.574 €
C15) Proventi da partecipazioni	0 €
C16) Altri proventi finanziari	56 €
C17bis) Utili e perdite su cambi	0 €
D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	0 €

Dati sintetici di bilancio consolidato (comprese quote di terzi)	
Numero medio dipendenti del gruppo	
Approvazione bilancio anno riferimento	NO
Anno di Riferimento	
B) I - Immobilizzazioni immateriali	
B) II - Immobilizzazioni materiali	
B) III - Immobilizzazioni finanziarie	
Totale Immobilizzazioni (B)	
C) II - Crediti (valore totale)	
Totale Attivo	
A) I Capitale / Fondo di dotazione	
A) Totale Riserve	
A) VIII Utili (perdite) portati a nuovo	
A) IX - Utile (perdita) dell'esercizio	
Totale patrimonio netto di gruppo	
Capitale e riserve di terzi	
Utile (perdita) di esercizio di terzi	
Totale patrimonio netto di terzi	

Dati sintetici di bilancio consolidato (comprese quote di terzi)	
Totale patrimonio netto consolidato	
D) - Debiti (valore totale)	
Totale Passivo	
A) Valore della produzione / Proventi della gestione	
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	
A5) altri ricavi e proventi di contributi in conto esercizio	
B. Costi della produzione / Costi della gestione	
B.9) Costi del personale	

Dati di bilancio per verifica TUSP	
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio dipendenti	110
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	23.040 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	4
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	23.329 €
Bilancio di esercizio: 2017	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	28.352
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.119.764 €
A5) altri ricavi e proventi di contributi in conto esercizio	326.578 €
	0 €
Bilancio di esercizio: 2016	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	30.721
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.100.904 €
A5) altri ricavi e proventi di contributi in conto esercizio	136.479 €
	0 €
Bilancio di esercizio: 2015	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	53.291
A1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.058.808 €
A5) altri ricavi e proventi di contributi in conto esercizio	106.977 €
	0 €
Bilancio di esercizio: 2014	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	13.501
Bilancio di esercizio: 2013	
Approvazione bilancio anno riferimento	SI
Risultato d'esercizio	8.703

Quote di possesso	
Soggetto che detiene la partecipazione	Quota detenuta
CONSORZIO GESTIONE RIFIUTI MEDIO NOVARESE	100 %

Tipo di Controllo	
Tipo di Controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

Affidamenti	
Servizi Affidati	SI
Settore 0	E.38.11 - Raccolta di rifiuti non pericolosi
Modalità affidamento 0	Diretto
Ente che ha affidato il servizio 0	Amministrazione dichiarante
Importo impegnato nell'anno oggetto di rilevazione (importo annuale di competenza) 0	7.998.898 €

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
L'amministrazione ha oneri per contratti di servizio nei confronti della partecipata	SI
Onere per contratti di servizio (impegni)	7.998.898 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/competenza)	7.743.374 €
Oneri per contratti di servizio (pagamenti in c/residui)	255.524 €
L'amministrazione ha altri oneri o spese (diversi da quelli per contratti di servizio) nei confronti della partecipata	NO
L'amministrazione riceve dividendi e/o altre entrate dalla partecipata	NO
Crediti nei confronti della partecipata	86 €
Debiti nei confronti della partecipata	350.071 €
Accantonamenti al fondo perdite società partecipate	0 €
Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre norme) al 31/12	0 €

Informazioni per la Razionalizzazione ed Esito	
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione	SI
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	RACCOLTA RIFIUTI
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, comma 5)	NO
Esito della ricognizione	Mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione)	
Le misure di razionalizzazione sono state concluse alla data del 31/12/2018	
Termine previsto per la razionalizzazione	
Note	

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio certifica che copia della suesesa deliberazione:

- è affissa all'Albo Pretorio di Borgomanero per 15 giorni consecutivi dal
al _____ come prescritto dal D.Lgs. 267/2000.

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DI BORGOMANERO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è stata trasmessa ai Comuni uniti in Consorzio ai sensi dell'art. 16 dello Statuto.

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge il giorno
_____.

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 267/2000.
- Annullata per vizi di legittimità con provvedimento del _____ in data

Borgomanero, li _____

IL SEGRETARIO DEL CONSORZIO